

Il Centro Studi e Statistiche UNRAE - sulla base dei dati di immatricolazione forniti dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - ha effettuato una stima del mercato dei veicoli industriali per il mese di maggio 2022 verso maggio 2021:

massa totale a terra	maggio		% variazione
	2021	2022	
>3,5 t	2.164	2.435	+12,5
da 3,51 a 6 t	61	55	-9,8
da 6,01 a 15,99 t	312	280	-10,3
>= 16 t	1.791	2.100	+17,3

Nel mese di maggio il mercato dei veicoli industriali ha registrato un segno positivo rispetto allo stesso mese del 2021, con 2.435 unità immatricolate contro 2.164, pari a +12,5%. Il rialzo delle vendite è trainato dal comparto dei veicoli pesanti di massa uguale o superiore a 16 t, che cresce di oltre 300 unità rispetto allo scorso anno (+17,3%). Continua, invece, il trend negativo delle altre fasce di peso: calano i veicoli leggeri sotto le 6 t (-9,8%) e segnano una caduta a doppia cifra i medio-leggeri sotto le 16 t, che perdono il 10,3% sul 2021. Complessivamente, nei primi cinque mesi dell'anno i numeri del mercato rimangono in rosso, a -5,3% (con 11.037 unità).

“Accogliamo positivamente l’incremento delle immatricolazioni di maggio, sebbene sia ormai evidente la forte volatilità del mercato dei veicoli industriali, che continua a mostrare in questi mesi alti e bassi a causa delle difficoltà delle Case produttrici in materia di supply chain e carenza della componentistica”, commenta **Paolo A. Starace**, Presidente della Sezione Veicoli Industriali dell’UNRAE.

“La situazione è ancora profondamente incerta, - sottolinea il Presidente - in quanto la crisi mondiale e il brusco aumento dell’inflazione impattano pesantemente sulla capacità produttiva dei costruttori, sul costo dei veicoli e sul prezzo dei carburanti. Pertanto, rimane di primaria importanza sostenere la domanda mediante un fondo ad hoc per l’autotrasporto, che possa aiutare il settore nella fase contingente e nella transizione”.

L’UNRAE, alla luce della crisi congiunturale e dei conseguenti ritardi nella consegna dei nuovi veicoli, coglie infine l’occasione per suggerire un anticipo dei tempi nelle decisioni sui futuri investimenti da parte degli autotrasportatori.

“Dato il perdurare dell’attuale situazione contingente, che sta causando forti rallentamenti nei tempi di produzione e di consegna dei veicoli, consigliamo alle aziende di autotrasporto

di anticipare fin da ora i termini relativi alla programmazione degli acquisti per il prossimo anno, così da assicurare la consegna dei veicoli ordinati già nel 2023 e scongiurare un ulteriore invecchiamento del parco circolante” conclude il Presidente Starace.

© riproduzione riservata pubblicato il 13 / 06 / 2022